Gli avvenimenti sportivi

Il tedesco Schur "iridato„ dei puri Oggi il turno dei professionisti

La JACOBS taglia vittoriosa il traguardo. (Telefoto)

- *La corsa dei « puri » caratterizzata da un forte attacco dei nostri corridori. Ha dato il « la » Martini, seguito da Venturelli e Trapè, ma ad un passo dal traguardo sono stati raggiunti da sei inseguitori tra i quali Schur che ha vinto*
- *Prima dei dilettanti hanno gareggiato le donne: ha vinto la favorita lussemburghese Elsy Jacobs con circa 3 minuti di vantaggio*

(Dal nostro inviato speciale)

GUEUX, 30. — 27 anni, una forte, agile figura, un ciuffo di capelli biondi al vento, occhi lucidi e un sorriso che si staglia in tutta la faccia. L'atleta del quale qui ho abbozzato un scelto ritratto e Gustave Schur che poc'anzi ha tagliato vittorioso il traguardo della corsa dell'iride dei dilettanti. Gustav Schur è il capitano della pattuglia della Germania dell'Est. Egli è nato a Magdeburg dove ha fatto il fabbro ed ora svolge le mansioni di « maestro di sport » del ciclismo.

Schur è stato il protagonista e il vincitore di una sensazionale volata che è scattata giusto alla distanza. Ed è stato lui Schur che l'ha lanciata. Era sulla destra della strada. Si è portato al centro dove stava per partire Venturelli e sulla sinistra c'erano Paulissen e De Wolf pronti a recitare la parte del terzo che godono.

Gioco intelligente quello di Paulissen e di De Wolf, purtroppo essi non hanno fatto i conti con la superiore gagliardia di Schur, il quale si è lasciato superare da Venturelli, ha preso volo ed è ripartito, mentre Paulissen e De Wolf erano già sfiancati. La rimonta di Schur era davvero formidabile. L'atleta superava Venturelli in fase calante e riusciva a sfrecciare davanti a Paulissen e De Wolf quando costoro erano ormai sicuri della vittoria.

Il vantaggio di Schur è risultato di almeno cinque centimetri. L'impresa dell'atleta della Germania dell'Est è stata meravigliosa, se si è colpo a sorpresa, è stato clamoroso ma soltanto per chi non ha seguito la gara. Schur si è comportato da campione sempre e la sua volata è stata un vero capolavoro di intelligenza e di forza.

La sconfitta degli « azzurri » ci addolora, ma i ragazzi di Proietti un poco l'hanno voluta, hanno attaccato troppo presto e infine, la distanza li ha traditi.

Fuga a tre.

Sul traguardo del giro, Martini, Belmonte e Van Egmond sono seguiti a 34" da Gorannsson, Margotti, Kristov, Lacombe e Kolombet. Il gruppo viene dopo 50", e ha per staffette Holmes e Gaddes. Tempo: 43'43". Media: 25,200.

SESTO GIRO: Crolla Belmonte mentre Martini e Van Egmond resistono alla decisa cuccia di Gorannsson, Margotti, Kristov, Lacombe e Kolombet.

L'azione degli atleti di punta è decisa e ben organizzata e dà il seguente risultato. 1'32" di vantaggio sul gruppo, dal quale in vista del traguardo del giro fugge Hugens. Tempo: 32'49". Media: 36,312.

SETTIMO GIRO: Il gruppo trepida. Allora Venturelli e Trapè partono separati e in quattro e quattr'otto arrivano su Martini e Van Egmond che cede a Gueux. La corsa si colora di « azzurro » Venturelli, Trapè e Martini giocano le carte del coraggio e dell'audacia. Sul traguardo del giro, il vantaggio dei ragazzi di Proietti è di 1'06" su Hinnebera e di 1'13" su De Wolf che fira la pattuglia. Tempo: 37'42". Media: 36,260.

OTTAVO GIRO: Nel bar dell'Italia chi gioisce e chi soffre. Proietti è preso nella tenaglia delle emozioni. « Ce la faranno? ». Il vilmo dell'azione di Venturelli, Trapè e Martini è sempre deciso, sicuro. A dare man forte a Schur e Hamon arrivano poi Paulissen, Simon, Wiernecki e Dewolf. Sul traguardo del giro, il vantaggio degli « azzurri » è di 47". Tempo: 32'53". Media: km. 36,085.

NONO ED ULTIMO GIRO: Suona la campana. Ora, gli « azzurri » si buttono anche con la forza della disperazione. Intanto avanza Hamon, mentre Venturelli cede. I colpi di scena si susseguono sulle rampe del calvario. Dopo Venturelli cede Martini. E Trapè rimane solo. Martini è raggiunto da Dewolf e Wiernecki; sicuri avanzano Schur, Paulissen, Bampi, Hamon e Venturelli si riprende. Trapè è preso a Gueux. Nove atleti corrono, dunque, con negli occhi e nel cuore una magica visione: il traguardo dell'« Iride ». La realtà è soltanto di uno, si capisce, è Gustav Schur, un atleta della Germania dell'Est, noto per essersi già piazzato in altre « corse dell'Iride » e per aver vinto numerose edizioni della « Corsa della Pace ».

Oggi Schur è stato protagonista di una volata sensazionale: attacco alla distanza, zippa davanti a Venturelli che lo supera, quindi « rusch » e scatto. Schur è sfreggiato di un palmo davanti a Paulissen, Dewolf, Bampi, Venturelli, Hamon, Martini, Venturelli. E Trapè è finito a terra a cento metri dal nastro.

E questo è stato il punto esclamativo che ha seguito la parola fella, fella, fella per gli « azzurri ».

ATTILIO CAMORIANO

La fuga di Belmonte

Nella volata poi non hanno saputo per nulla farsi valere. Trapè è finito lungo disteso a terra. A soli cento metri dal traguardo Venturelli, Martini e Bampi (tre contro uno) si sono lasciati mettere nel sacco da Schur. Possiamo parlare di delusione comunque: non ci pare il caso di confortarci col fatto che anche gli atleti del Belgio e di Francia sono stati battuti. A che pro tirare in ballo il vecchio proverbio che dice il « mal comune, mezzo gaudio »?. Ed ecco la cronaca della giornata.

* * *

Le... « corse dell'iride » di Reims cominciano con una manifestazione nuova, per le grandi scene del ciclismo.

Cominciamo — cioè — con una gara per donne, su una corta distanza: chilometri 59 413 tre giri.

Lo spettacolo è abbastanza agile, abbastanza potente e non del tutto privo di grazia e di eleganza. L'impegno, poi, è tanto. Le 30 ragazze in gara lottano con decisione estrema. Si capisce che la tecnica è quella che è. Ma il ritmo è scattante. L'atleta più irrequieto è Livy Harse, una francese, e la più bella è Sheila Clark, una inglese. Ora aspettiamo di sapere chi è la più forte, la più brava: Elsy Jacobs, una lussemburghese, forse? sì.

Elsy Jacobs è una simpatica ragazza bionda. Abita a Efelruck, un grazioso paese alla periferia di Lussemburgo, dov'è nata (dobbiamo dirlo?...) 23 anni fa. Veste una maglia biancorossa e blu, e fugge, sola, sulle rampe di Gueux, durante il secondo giro: a metà della distanza Elsy è davanti a tutte, di 45".

L'azione della Jacobs è decisa, rapida, robusta, e vana risulta perciò la furiosa rincorsa delle avversarie. Elsy guadagna, anzi, dell'altro terreno, e trionfa sul traguardo dell'arcobaleno con 2'51" di vantaggio sulla ridotta pattuglia dell'inseguimento. Nella volata per le piazze buone la spuntano la Novikova e la Gorbatcheva, due sovietiche, sulla Van Nuffel, una belga, e le altre.

La gara delle donne finisce che è quasi mezzogiorno. E' già tempo dunque di far avanzare i dilettanti ai « box ». Proietti rivolge agli « azzurri » le ultime raccomandazioni: che stiano attenti, soprattutto a non rimanere nelle trappole delle fughe. E poi buona fortuna.

Il tempo è grigio fresco. Una leggera brezza spiega le tante bandiere, i cui colori sono appannati da un velo di nebbia. Ogni tanto occheggia il sole. La gara dei dilettanti impegna i 127 atleti, e si disputa sulla distanza di chilometri 153,109 e dei 9 giri: ecco un rapido film.

PRIMO GIRO: Il via alle ore 13,05. La fase di avvio è scattante, veloce. Fugge prima Simon. Fugge nella curva del Calvario, dove un mese e mezzo fa Musso si ammazzò. La fuga di Simon dura poco. Presso Simon, Scappa Jeminey e raggiunge il traguardo del giro con 11" di vantaggio. Tempo: 30'51". Media: 38,460.

SECONDO GIRO: Jimeney si rialza e allora dal gruppo partono Friedbacher, Colette, Kristov e Aranzi. Niente, ma loro riescono a prendere il largo. Inutile risulta anche un ab-

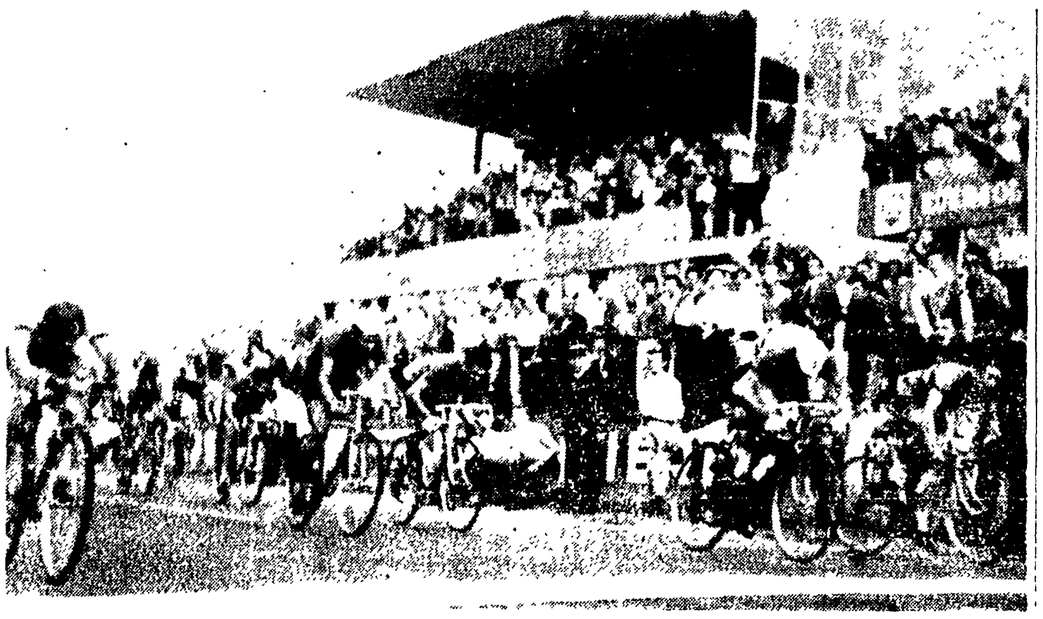
GLI ORDINI DI ARRIVO

Le donne

1) ELSY JACOBS (Lusx.) che vince la gara « mondiale » di ciclismo femminile su strada in 1'50'05" (km 32,327 di media); 2) Tamara Novikova (URSS) a 2'51"; 3) Maria Louckchina (URSS) s. t.; 4) Van Nuffel (Belgio) s.t.; 5) Gorbatcheva (URSS) s. t.; 6) Harris (G. B.) s. t.; 7) ex aequo: Cropper (G.B.); Clark (G. B.); Johnson (G.B.); Cleiren (Bel.); Herse (Fr.); Vissac (Fr.); Vey (Ger.); Swann (G.B.); Germonpre (Belgio); Poole (G.B.) tutte con lo stesso tempo della Novikova; 17) Rocabos (Fr.) 1,53'30" a 3'25"; 18) Taranova (URSS) s.t.; 19) Donabedian (Fr.) 1,56'37" a 6'32"; 20) Revanders (Bel.) s.t.; 21) Steurs (Bel.) s.t.; 22) Haensel (Germ.) s.t.; 23) Legal (Fr.) 1,57'05" a 7'.

I dilettanti

1) Gustav Schur (Germ. or.) 4,53'19"; 2) Paulissen (Bel.); 3) Dewolf (Bel.); 4) Bampi (It.); 5) Venturelli (It.); 6) Hamon (Fr.); 7) Martini (It.); 8) Wierucki (Pol.) tutti col tempo di Schur; 9) Simon (Fr.) a 55"; 10) Daems (Bel.) a 2'; 11) Bariviera (It.); 12) Kapitonov (URSS); 13) Gorensson (Sve.); 14) Olmes (Ingh.); 15) Hugens (Ol.); 16) Pancek (Pol.) col tempo di Daems; 17) Hinnenberg (Germ. occ.) a 2'30"; 18) Bradley (Ingh.) a 3'47"; 19) Carreras (Sp.) s.t.



Il tedesco Schur (alla sinistra) taglia vittorioso il traguardo della corsa dei « puri ». Sulla destra i due belgi PAULISSEN e DEWOLF; al centro i nostri VENTURELLI e BAMPI (Telefoto)

DA OGGI NELLA PISCINA DELL'ISOLA MARGHERITA A BUDAPEST

Paolo Pucci speranza azzurra ai campionati europei di nuoto

In gran forma il velocista romano appare come uno dei più forti in campo

BUDAPEST, 30. — Si apriranno domani nelle acque della piscina dell'Isola Margherita i campionati europei di nuoto ai quali prenderanno parte 600 atleti in rappresentanza di 24 Paesi. Dopo 32 anni da quando i campionati continentali furono istituiti i migliori nuotatori d'Europa ritornano nella piscina di Budapest che li ospitò per la prima volta.

I nuotatori azzurri non sono venuti a Budapest a recitare la parte dei comprimari: essi hanno in Paolo Pucci un elemento di vera classe internazionale che non solamente ha al suo attivo un tempo sulla distanza dei 100 metri che lo pone fra i migliori sei velocisti del mondo, ma che nel corso di questa stagione è al comando della graduatoria europea con tutta intenzione di rimanerci anche dopo la disputa dei campionati.

E questa impressione è suffragata dal fatto che proprio ieri in allenamento il nuotatore romano ha compiuto la distanza in 56"4, un tempo di assoluto rilievo. Pucci ha manifestato la sua ammirazione per la piscina affermando che « l'acqua è meravigliosa, il panorama è splendido. Non mi resta che nuotar bene per completare il quadro ... ».

Le speranze di affermazione azzurra non si fermano ai 100 metri solamente ma contano su una buona classifica dello stesso Pucci nei 200 metri e della staffetta 4 x 200. Attese saranno le prove di Paolo Galletti, di Angelo Romani, di Bianchi, di Lazzari ed Elsa.

Molto forti appaiono anche le rappresentative dell'URSS, sia maschile che femminile, le quali dovrebbero uscire trionfatrici nei campionati. Forti i tedeschi occidentali che puntano sul ranista Urselman, il campione uscente Bodinger ed il velocista Baumann.

I francesi hanno anche loro quattro nuotatori su cui puntare: il dorsista Christophe, primatista europeo, il ranista Lusien, il velocista Kamoun ed il farfallista Pitolley. Il più forte di tutti è però Christophe anche se non si trova in perfette condizioni fisiche. Qualitativamente non molto forte appare invece la equipe francese femminile.

Molto atteso alla prova è il giovane scozzese Black, primatista europeo dei 400 metri, degli 800 e dei 1500. Egli sarà molto contrastato in ogni gara, tuttavia la sua buona condizione atletica dimostrata negli ultimi allenamenti effettuati qui a Budapest lascia ben poche speranze agli avversari.

Il torneo di pallanuoto, che inizierà anch'esso domani, vedrà impegnata l'Italia contro la Francia con inizio alle ore 20,40. Il girone in cui è compresa la squadra italiana dovrebbe consentire la qualificazione degli azzurri per la finale. La formula del campionato è la seguente: le due squadre prime classificate di ogni girone eliminatorio saranno ammesse alle semifinali che saranno disputate da otto squadre divise in due gironi. Le due squadre prime classificate nelle due semifinali passeranno alla finale che sarà disputata con girone all'italiana da quattro squadre.

I risultati conseguiti durante la fase eliminatoria varranno anche per le fasi successive cosicché se l'Italia, per esempio, dovesse battere la Polonia nel girone eliminatorio non dovrà più incontrarla in seguito, valendo il primo risultato come ormai acquisito agli effetti del torneo.

De Bruyne alla « Chigi » ?

REIMS, 30. — Tramite Vanpitsen ieri all'Hotel Continental di Reims si sono svolti dei « pour parler » tra De Bruyne e il signor Gori. E' dunque possibile il trasferimento del campione dalla « Carpano » alla « Chigi ». De Bruyne sta però trattando anche con la « Elve » e la « St Raphael ».

Formidabile Hewson anche nei 1.000 m.

LONDRA, 30. — Brian Hewson campione europeo dei 1500 metri ha corso oggi i 1000 metri in 2'19"2 realizzando cioè il miglior tempo che sia mai stato registrato in Inghilterra su tale distanza e solo due decimi di secondo al di sopra del record mondiale.

OGGI NELLA CORSA DEI « PRO »

Le nostre speranze sul Cit e Baldini

(Dal nostro inviato speciale)

REIMS, 30. — *Le « corse dell'iride » delle donne e dei dilettanti si sono concluse. Abbiamo dettato gli ordini di arrivo, i commenti e le cronache. Ma per noi non è ancora finita: il giornale aspetta ancora la presentazione della « corsa dell'iride » dei professionisti. Jacqueline tempesta Jacqueline è la telefonista di Reims, che ci passa la linea di Roma. E' giunta al « box » della sala-stampa di primo mattino, si è spolverata con le sue colleghe di mezza Europa, ha fatto colazione con un « sandwich » e una birra. E' sera fatta, ormai. Jacqueline è stanca, ha fame e ci dice: « Sveltite, sbrigatevi! ».*

Sbrighiamoci.

Sul Circuito di Gueux si svolge domani la « corsa dell'iride » dei professionisti della strada e la gara più importante e più attesa e la gara che entusiasma e appassiona le folle. La pioggia dei campioni sarà completa, e a otto si annuncia difficile, aspra. L'uomo da battere, il gran favorito è Van Looy, che nelle preferenze è seguito da Poblet. I tecnici non hanno dubbi: Van Looy o Poblet. I tecnici pensano che la corsa sarà combattuta e veloce, e la selezione dura. Ma voi, amici cari, sapete che spesso i tecnici sbagliano. D'altra parte le corse sono belle, interessano anche perchè si divertono a passar la spugna sulle studiate, attente considerazioni dei tecnici.

E allora?

Rispettiamo pure il pronostico; vediamo, però, poichè ci interessa, come si potrebbe far saltare: vediamo, cioè, se Baldini, Defilippis e Nencini, che consideriamo gli uomini di punta della nostra squadra possegano i mezzi per sconfiggere i favoriti. Sì, ed ecco la buona arma: l'attacco deciso e continuo. Baldini, Defilippis e Nencini non avrebbero « chances », nel caso di una soluzione in volata. E allora coraggio! Batti e ribatti chissà che l'uno o l'altro non riesca a lanciare o a lanciarsi con una piccola pattuglia dalla quale siano rimasti fuori gli « assi » e i principi dello sprint. Questa sarebbe la « tattica » che Coppi sogna di poter svolgere.

Baldini appare abbastanza tirato.

Nencini assicura di star bene.

E Defilippis è magro, sottile e lucido come una spada. Forse, è proprio il « cit » l'uomo più in forma. E poi gli avrebbe a lacciato i fili dell'intesa con Adriaenssens, Plankaert e Christian. La cosa viene soltanto sussurrata (fra gli amici), perchè si teme lo scandalo. De Bruyne, invece, non farebbe parte del giuoco; i rapporti fra De Bruyne e la « Carpano » sono abbastanza tesi, e forse il campione un altr'anno cambierà maglia. Il posto di De

ERCOLE BALDINI

Bruyne potrebbe essere preso da Bobet o da Van Steenbergen, se il campione del mondo uscente riuscirà a liberarsi dell'impegno che ancora per un anno lo lega alla « Mercier ». Anche Elliot, nel '59, sarà bianco e nero.

Il campionato del mondo dei professionisti della strada si svolgerà sulla distanza di km. 276,794 (quattordici giri): il « via! » sarà dato alle ore 10.

* * *

E ora sentiamo Binda, che è abbastanza preoccupato. Dice: « Dovessi basarmi su quanto ho visto nella Tre Valli, agli azzurri non dovrei concedere nessuna probabilità di successo: il campionato del mondo è una gara sempre disputata, e in essa nulla c'è di fortuito. Ma io credo che i nostri uomini si siano dati da fare. Così anch'io posso sperare che gli atleti del Belgio, gli atleti da battere, vengano battuti. »

— Come pensi di impedire che gli azzurri si danneggino a vicenda?

— Semplicissimo. Stasera, quando si parlerà della « tattica » da seguire, dirò anche che nessun azzurro potrà impunemente correre contro gli azzurri. Credo di essere abbastanza esperto per accorgermi degli eventuali danneggiamenti all'« esprit d'équipe ».

— Si può sapere quale « tattica » suggerirai?

— Vuoi proprio? Ebbene, dirò loro di non lasciarsi intrappolare e di far girare le gambe il più forte possibile. Facile, no?...

Binda non si smentisce: per lui contano soprattutto le gambe, a forza. E non gli si può dar torto.

A. C.

BURRASCOSA PARTITA DEI GIALLOROSSI A CADICE

Battuta la Roma dal Siviglia (2-1)

Grave infortunio ad Orlando — Oggi Lazio-Empoli ad Abbadia San Salvatore

ROMA: Panetti; Griffith, Losi; David, Stucchi, Menegotti; Ghiggia, Zaglio, Da Costa, Guarnacci, Selmosson.

SIVIGLIA: Javier; Santin, Herrera, Campanal, Ruiz Sosa, Graca; Antonieti, Dieguez, Pepillo, Arza e Szalay.

RETI: al 20' Da Costa. Nella ripresa all'11' Arza; al 12' Herrera.

NOTE: Ventiniquemila spettatori. Al 20' della ripresa Orlando sostituiva Selmosson ma si infortunava poco dopo in uno scontro con un avversario. Gli spagnoli hanno fallito nel 1 tempo un calcio di rigore.

CADICE, 30. — Circa 25.000 spettatori hanno assistito alla partita di apertura del torneo internazionale di Cadice e devono per i quarti Trofeo Ramos. De Carranza. Nella partita di apertura sono state di fronte la Roma e il Siviglia, e quest'ultimo ha previsto di misura dopo che il primo tempo si era chiuso con una rete a zero in favore dei giallo rossi italiani. Le altre due squadre che partecipano al torneo sono il Real Madrid e il Wiener F C di Vienna.

Dopo un inizio lento da ambedue le parti, il tecnico attacco della Roma invadeva l'area del Siviglia che si salvava a stento in numerose occasioni ma non poteva impedire al 20' a Da Costa di segnare. Un contro di Ghiggia trovava il centro attacco libero davanti alla rete avversaria e Da Costa non falliva. Siamo a zero e chiudeva il primo tempo.

I due gol del Siviglia erano segnati nella ripresa nel giro di due minuti, al 11' di Arza il quale realizzava con un tiro di sinistro e un minuto dopo da Herrera al quale sfuggiva un errore di David.

L'incontro è stato disputato con accanimento e il romanista Orlando, che nella ripresa ha sostituito Selmosson, è stato trasportato fuori del campo con una fortissima contusione al perone della gamba destra con probabile frattura.

* * *

La Lazio esordirà oggi sul campo di Abbadia San Salvatore affrontando l'undici dell'Empoli. E' inutile dire l'attesa negli ambienti biancazzurri approssimandosi la partita con il Marzotto valevole per le semifinali della Coppa Italia. I tifosi laziali anelano di vedere all'opera la nuova formazione curata da Bernardini per il prossimo campionato.

L'incontro con l'Empoli avrà inizio alle ore 15 ed è certo che Fulvio schiererà almeno per un tempo la formazione base. Ecco pertanto le formazioni probabili delle due squadre:

LAZIO: Lovati; Lo Buono, Janich; Carradori, Pinardi, Pozzan; Bizzarri, Tagnin, Tozzi, Franzini, Prini.

EMPOLI: Moso; Innocenti, Tassini; Frilli, Reami, Gimoni; Ulivieri, Innocenti, Pertozzi, Andreoli, Mazzon.

Zauli: « Non aiutate me ma il calcio italiano! »

Il passaggio delle consegne tra il presidente della FIGC e il Commissario straordinario sono avvenute, come annunciato, ieri mattina nella sede federale di via Allegri.

Alle 10 il commissario, dr. Zauli, accompagnato dal ragionier Chambiani, si è incontrato con l'ing. Barassi, presidente della FIGC, il quale era assistito dal segretario generale dr. Ronzio dai tre vicesegretari. Si sono quindi svolte le consegne. Quindi Barassi ha accompagnato Zauli in visita alla sede federale.

Alle 12, il dr. Zauli ha ricevuto i giornalisti. Alla stampa il Commissario ha porto il saluto chiedendo quindi la sua collaborazione, « una collaborazione — ha detto — maggiore di quella chiesta alle stesse forze calcistiche interne. Non aiutate me ma il calcio italiano ».

Zauli ha poi dichiarato che Ronzio è confermato segretario generale della FIGC così come saranno mantenuti gli impegni internazionali. A tal proposito Zauli ha detto: « Se anche vinceremo la prima partita in programma, che è quella con la Francia, non diciamo per questo che il calcio italiano è stato ricostruito: in questo modo si otterrebbe il solo scopo di esaltare il pubblico. Ricordiamoci che siamo all'anno zero: comunque conviene considerare la situazione come tale ».

AGLI EUROPEI DI CANOTTAGGIO

Gli armi italiani in finale coi recuperi

POZNAN, 30. — Seconda giornata degli europei di canottaggio. Anche oggi il vento trasversale ed in certi punti contrario alla corsa degli armi ha disturbato i vogatori influendo negativamente sui tempi: che, sia ieri che oggi, sono risultati sotto la media.

Come si prevedeva molti degli armi azzurri che ieri erano stati eliminati in batteria sono potuti rientrare in finale vincendo oggi i recuperi. Ciò è toccato ai « 4 con » della Marina Militare, al « 2 con » dell'Armida di Torino e all'« otto » della Moto Guzzi che ha regolato di misura la Cecoslovacchia.

Non ci sono riusciti invece il « 2 senza », il singolista Martinoli e il « doppio ».

In fondo le migliori speranze azzurre erano puntate sugli armi dell'« otto » e del « 2 con » ed entrambi parteciperanno domani alle finali.

Il dettaglio tecnico

QUATTRO CON: Prima batteria: 1) Italia 7'11"6; 2) Jugoslavia 7'13"8; 3) URSS 7'15"9. Seconda batteria: 1) Svizzera 7'13"5, 2) Polonia 7'14"; 3) Gran Bretagna 7'20"3.

DUE SENZA: Prima batteria: 1) Gran Bretagna (Deakin e Leadley) detentori del titolo 7'15"8; 2) URSS (Bulganov e Ivanov) 7'16"3; 3) Italia (Bonacina, Torri) 7'19". Seconda batteria: 1) Romania (Kureska, Veres) 7'12"3; 2) Polonia (Lorenc, Zdislaw) 7'19"5; 3) Danimarca (Tostenas, Grandahl) 7'57"7.

SINGOLO: Prima batteria: 1) Von Fersen (Germania) 7'31"7; 2) Rabader (Austria) 7'37"2; 3) Clerc (Francia) 8'02"4. Seconda batteria: 1) Kozak (Cecoslovacchia) 8'07"3; 2) Redeie (Olanda) 8'10"7; 3) Vlasic (Jugoslavia) 8'15"8; 4) Martinoli (Italia) 8'23"9.

DUE CON: Prima batteria: 1) Italia (Renzo Ostino, Giovanni Anselmi, timoniere Vincenzo Bruno) 8'15"8; 2) URSS 8'21"1; 3) Polonia 8'25"2. Seconda batteria: 1) Finlandia 8'13"; 2) Romania 8'15"3; 3) Cecoslovacchia 8'17"7.

QUATTRO SENZA (solo l'armo vincitore di ciascuno dei tre recuperi si qualifica per la finale). Prima batteria: 1) Cecoslovacchia 7'16"5; 2) URSS 7'21"6; 3) Svizzera 7'24"8. Seconda batteria: 1) Gran Bretagna 7'12"2; 2) Finlandia 7'17"2; 3) Norvegia 7'23"1. Terza batteria: 1) Polonia 7'09"9; 2) Stati Uniti 7'16"; 3) Jugoslavia 7'22"4.

DUE DI COPPIA: Prima batteria: 1) Germania 7'22"7; 2) Belgio 7'26"5; 3) Italia 7'27"9. Seconda batteria: 1) Francia 7'20"8, 2) Svizzera 7'22"6; 3) Gran Bretagna 7'25"4.

OTTO: Prima atteria: 1) Italia 6'31"6; 2) Cecoslovacchia 6'41"9; 3) Ungheria. Seconda batteria: 1) Stati Uniti 6'12"4, 2) a pari merito: Svizzera e Polonia.

SCHERMA — AI MONDIALI DI FILADELFIA

Calarese in finale nella sciabola

FILADELFIA, 30. — L'italiano Calarese, il francese Lefevre, i polacchi Pawlowski Ochyra e Twardikens, lo statunitense Blum ed i sovietici Ryisku e Tychler si sono qualificati per il torneo finale del campionato mondiale di sciabola individuale.

La grossa sorpresa nelle semifinali è venuta dalla eliminazione dell'italiano Roberto Ferrari, dimostratosi nelle giornate scorse uno degli elementi più in forma della compagine azzurra.

Ecco le classifiche delle due semifinali. I primi quattro passano in finale:

GIRONE A: 1) Jacques Lefèvre (Francia) 5-2 (19 stoccate ricevute); 2) Jerzy Pawlowski (Polonia) 5-1 (20) 3) David Tychler (URSS) 5-2 (27); 4) Jerzy Twardikens (Polonia) 4-3; 5) H William Hoskyns (Gran Bretagna) 3-4 (25); 6) Jacques Roulot (Francia) 3-4 (28), 7) Tomas Orley (apolide) 1-6; 8) Roberto Ferrari (Italia) 1-5.

GIRONE B: 1) Emilie Ochyra (Polonia) 6-0; 2) Robert Blum (USA) 4-2 (19-25), 4) Vladimiro Calarese (Italia) 4-3 (26); 5) Walter Koestner (Germania) 3-4, 6) Mwojciech Zabiocki (Polonia) 2-4 (23), 7) Eugene Hamori (apolide) 2-5 (33); 8) Claude Arabo (Francia) 1-6.

Bologna-First Vienna 3-1

BOLOGNA, 30. — L'incontro amichevole tra il Bologna ed il First Vienna è terminato con la vittoria dei locali per 3 a 1. Primo tempo 2 a 0. Marcatori:

Arbitro Roberto di Milano. Spettatori 10.000 circa.

Gli atleti juniores di Italia e Francia a confronto

CUNEO, 30. — Al campo scuola della nostra città avrà luogo domani un interessante confronto di atletica che vedrà in gara le nostre nuove leve, debitamente rafforzate contro una rappresentativa francese.

I nostri « ragazzi » sono nettamente favoriti in questo quarto confronto.

Ieri sera si è svolta una riunione dei tecnici che hanno fissato il dettaglio del confronto. La squadra italiana utilizzerà i seguenti elementi:

metri 100: Berruti e Patelli, metri 200: Berruti e Sardi, metri 400: Biondi e Sandri, metri 800: Bellocchi e Girardi, metri 1500: Bianchi e Bruni; m. 3000: Bellen e Pizzi; marcia chilometri 10: Galvani e De Simoni, m. 110 ost.: Mazza e Bertoli; m. 400 ost.: Boglione e Salvadori, salto in alto: Velluti e Guarnazzola, salto in lungo: Migliatto e Terenziani, salto triplo: Cassina e Ongaro, salto con l'asta: Pescarmona e Guaraldi, getto del peso: Poli e Gagliardi, lancio del disco: Grassi e Paccagnella; tiro del giavellotto: Secarotta e Saccani, lancio del martello: Boschini e Ansaloni, staffetta 4 x 100: Cerutti, Patelli, Berruti e Mazza; staffetta 4 x 100: Cecconi, Sandri, Biondi, Barberis.

SPORT FLASH

PRAGA, 30. — In un incontro di calcio, disputatosi oggi allo stadio Strahov di Praga, alla presenza di circa 50.000 spettatori, l'URSS ha battuto la Cecoslovacchia per 2 a 1. Alla fine del primo tempo la Cecoslovacchia era in vantaggio per 1-0.

* * *

MELBOURNE, 30. — Un organizzatore di spettacoli ha offerto 250.000 dollari (circa 157 milioni di lire) al corridore australiano Herb Elliot, che giorni or sono ha battuto il primato mondiale dei 1500 metri, per diventare professionista. L'organizzatore ha detto che Elliot potrebbe prodursi in esibizioni in un film o due o come ballerino. Elliot è in questo momento in Svezia.

* * *

Ai campionati militari di atletica in corso a Bruxelles gli italiani Bravi (con m. 7.61) nel salto in lungo, e Lucchese (con m. 47.76) nel disco hanno vinto i rispettivi titoli. Baraldi è stato battuto dal francese Jazy nei 1500 metri (tempo del francese 3'46"1).

* * *

LINZ, 30. — Diciassette nazioni rappresentate da 47 imbarcazioni saranno presenti ai campionati mondiali di vela per la categoria « olandese volante » che si svolgeranno sul lago Atter, nella provincia austriaca di Salzkammergut, dal 2 al 7 settembre.